Crostacei e pesci scaduti nei suoi magazzini a Bolzaneto, l’imprenditore Caorsi verserà 20 mila euro al Gaslini

di **Katia Bonchi**

23 Dicembre 2016 – 15:07

Genova. Darà in beneficenza all’ospedale Gaslini 20 mila euro come risarcimento per

ottenere la messa alla prova il 78 enne Mario Caorsi a cui nell'aprile del 2015 i Nas avevano sequestrato 8 tonnellate di pesce scaduto o con etichette contraffate.

I pesci erano stati sequestrati nei magazzini della Cama in via Colano, a Bolzaneto. Aragoste, polpi, aringhe dorate. L'uomo, visto il tipo di reato (frode alimentare) avrebbe potuto patteggiare con la praticamente certa sospensione condizionale della pena, ma la linea della procura è stata diversa: il pm Sabrina Monteverde ha quindi proposto una messa alla prova (l'anziano svolgerà per 4 ore a settimana per un anno attività di volontariato in un'associazione) completata dal risarcimento del danno.

Visto che non esiste in questo caso una parte lesa specifica da risarcire la scelta è caduta sull'ospedale pediatrico Gaslini che riceverà l'assegno dentro pochi giorni.